



COMITATO PENDOLARI ALBA–GERMAGNANO SFM4
<https://www.facebook.com/groups/pendolarialbagermagnanosfm4>

A mezzo PEC

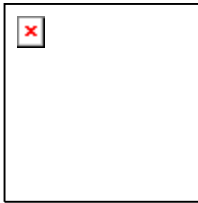
- **All'Assessore regionale ai Trasporti e Infrastrutture**
Assessore Marco Gabusi
Regione Piemonte
PEC: assessorato.gabusi@cert.regione.piemonte.it
Piazza Piemonte, 1 – 10127 Torino
- **Spett.le Agenzia della Mobilità Piemontese dott.ssa Cristina Bargerò**
PEC: mtm.torino@cert.ruparpiemonte.it
Corso Marconi 10 – 10125 Torino.
- **Spett.le Comune di Bra Assessore Amato Francesca**
PEC: comunebra@postecert.it
Piazza Caduti per la Libertà, 14
12042 Bra (CN) Spett.le
- **Spett.le Consorzio Granda Bus**
Alla cortese attenzione del Presidente, Dott. Enrico Galleano
PEC: consorzio@pec.grandabus.it
PEC : buscompany@pec.buscompany.it
Via Circonvallazione, 19
12037 Saluzzo (CN)
- **Al Sindaco del Comune di Cavallermaggiore**
Dott. Davide Sannazzaro
in qualità di **representante del Bacino Sud (Cuneo) nel Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia della Mobilità Piemontese**
PEC: protocollocavallermaggiore@actaliscertymail.it
Via Roma, 104 – 12030 Cavallermaggiore (CN)

TROFARELLO ,10 Settembre 2026

Oggetto: Mobilità nella Provincia di Cuneo – criticità, intermodalità, sistema BIP, ripristino Bra–Cavallermaggiore, collegamento ferroviario con l'Aeroporto di Cuneo-Levaldigi e proposta “Metro Granda”

Il **Comitato Pendolari Alba–Germagnano SFM4** intende sottoporre alla Vostra attenzione una serie di criticità e di proposte riguardanti il trasporto pubblico nel Bacino Sud e, più complessivamente, nella Provincia di Cuneo.

Le numerose segnalazioni raccolte dagli utenti evidenziano, a nostro avviso, un problema che va ben oltre la singola corsa ferroviaria o automobilistica: manca ancora una visione complessiva e coordinata della mobilità provinciale, capace di integrare ferrovia, autobus, bicicletta, aeroporti, parcheggi di interscambio e servizi al cittadino.



COMITATO PENDOLARI ALBA-GERMAGNANO SFM4

<https://www.facebook.com/groups/pendolarialbagermagnanosfm4>

La Provincia di Cuneo necessita di una rete capace di collegare realmente i suoi principali centri tra loro e, contemporaneamente, di aprire il territorio verso Torino, Alessandria, Genova e gli altri poli regionali e nazionali.

1. Interscambio treno-bus: coincidenze spesso inadeguate

Una delle criticità più frequentemente segnalate riguarda il coordinamento tra ferrovia e autobus.

La situazione è particolarmente evidente presso la stazione di Bra, ma problematiche analoghe vengono segnalate anche in altre stazioni del Bacino Sud.

In particolare:

- il bus parte pochi minuti prima dell'arrivo del treno;
- una volta arrivati in stazione o persa la coincidenza, occorre attendere una o più ore prima della corsa successiva;
- il tempo previsto per l'interscambio è insufficiente;
- un ritardo ferroviario anche modesto determina la perdita della coincidenza;
- in altre fasce orarie esistono invece tempi di attesa eccessivamente lunghi.

Il risultato è che treno e autobus vengono ancora percepiti come due sistemi separati, anziché come parti dello stesso viaggio.

Chiediamo pertanto una verifica sistematica degli orari e delle coincidenze, iniziando dal nodo di Bra, introducendo tempi di interscambio realistici e programmando il trasporto su gomma in relazione agli arrivi e alle partenze ferroviarie.

2. Bra come vero nodo di interscambio

Bra rappresenta un nodo strategico per la presenza della **SFM4 Alba-Bra-Torino-Aeroporto di Torino** e per i numerosi collegamenti automobilistici verso Langhe, Roero e altri Comuni del territorio.

Riteniamo che Bra debba quindi essere considerata un vero **hub della mobilità provinciale**.

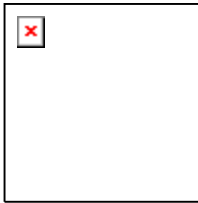
Non è sufficiente che un autobus e un treno transitino dalla stessa città: gli orari devono consentire al cittadino di utilizzarli concretamente in successione, senza perdere la coincidenza per pochi minuti o dover attendere ore.

3. Intermodalità insufficiente nell'intera Provincia di Cuneo

Riteniamo che sul territorio provinciale manchi ancora una vera e propria strategia dell'intermodalità.

Il cittadino dovrebbe poter organizzare agevolmente combinazioni quali:

- treno + autobus;
- treno + bicicletta;
- autobus + bicicletta;



COMITATO PENDOLARI ALBA–GERMAGNANO SFM4

<https://www.facebook.com/groups/pendolarialbagermagnanosfm4>

- treno + mobilità condivisa;
- automobile + parcheggio di interscambio + treno;
- autobus urbano + autobus extraurbano + ferrovia;
- treno + collegamento aeroportuale.

Occorrono quindi:

- coincidenze programmate;
- integrazione tariffaria;
- informazioni coordinate;
- parcheggi per biciclette sicuri;
- possibilità di trasporto delle biciclette;
- parcheggi di interscambio;
- stazioni trasformate in veri hub della mobilità;
- sistemi di pagamento e di bigliettazione semplici e uniformi.

L'utente dovrebbe poter considerare il proprio percorso come **un unico viaggio**, indipendentemente dai mezzi utilizzati.

4. Ripristino della ferrovia Bra–Cavallermaggiore

Un punto per noi fondamentale riguarda la linea ferroviaria **Bra–Cavallermaggiore**, sulla quale il servizio ferroviario viaggiatori è attualmente sostituito da collegamenti su gomma.

Come Comitato riteniamo che questa infrastruttura non debba essere considerata marginale.

La sua riattivazione potrebbe invece diventare uno degli elementi fondamentali per ricucire la rete ferroviaria della Provincia di Cuneo.

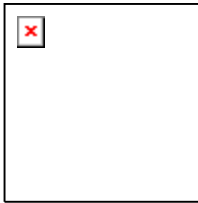
Chiediamo pertanto di valutare concretamente:

- il ripristino del servizio ferroviario Bra–Cavallermaggiore;
- il potenziamento infrastrutturale della tratta;
- la sua elettrificazione;
- frequenze regolari e cadenzate;
- coincidenze a Cavallermaggiore con i servizi verso Fossano e Cuneo;
- coincidenze a Bra verso Alba e Torino;
- l'utilizzo della tratta come parte di collegamenti ferroviari più lunghi, riducendo il più possibile i cambi.

5. Un asse ferroviario Cuneo–Cavallermaggiore–Bra–Alba–Asti–Alessandria

Il ripristino della Bra–Cavallermaggiore non dovrebbe essere valutato esclusivamente come collegamento locale.

La tratta potrebbe costituire un elemento fondamentale di una nuova direttrice ferroviaria trasversale della Granda.



COMITATO PENDOLARI ALBA-GERMAGNANO SFM4

<https://www.facebook.com/groups/pendolarialbagermagnanosfm4>

Chiediamo quindi di studiare la fattibilità di collegamenti strutturati sull'asse:

CUNEO – CAVALLERMAGGIORE – BRA – ALBA – ASTI – ALESSANDRIA

anche attraverso servizi diretti o coincidenze fortemente coordinate, evitando inutili rotture di carico.

Un asse di questo tipo consentirebbe di mettere in relazione Cuneo, Bra e Alba con Asti e Alessandria, contribuendo a ridurre l'isolamento ferroviario della Provincia di Cuneo.

Non possiamo pensare che quasi ogni spostamento importante debba necessariamente gravitare su Torino.

La Granda necessita anche di collegamenti trasversali **Est-Ovest**.

6. Collegamenti Alba-Cuneo

Riteniamo particolarmente penalizzante che Alba e Cuneo, due dei principali centri della stessa provincia, non dispongano di un collegamento pubblico sufficientemente diretto, frequente e competitivo.

Il ripristino della Bra-Cavallermaggiore potrebbe contribuire alla creazione di un vero asse:

ALBA – BRA – CAVALLERMAGGIORE – CUNEO

con collegamenti ferroviari o integrati, frequenze cadenzate e coincidenze costruite sulle reali esigenze dell'utenza.

Studenti e lavoratori dovrebbero poter raggiungere i due principali poli provinciali senza essere costretti ad utilizzare l'automobile privata.

7. Alessandria e Università del Piemonte Orientale

Il miglioramento della direttrice verso Alessandria avrebbe inoltre un'importante funzione per studenti e pendolari.

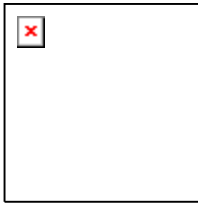
La presenza dell'**Università del Piemonte Orientale** rappresenta un ulteriore motivo per migliorare i collegamenti tra il Cuneese e Alessandria.

Uno studente residente ad Alba, Bra o Cuneo dovrebbe poter raggiungere un polo universitario piemontese con mezzi pubblici efficienti, senza essere costretto ad utilizzare l'automobile o affrontare itinerari eccessivamente complessi.

8. Collegamenti verso Genova e la Liguria

Analoga attenzione deve essere dedicata ai collegamenti con Genova, Savona e la Liguria.

Nonostante i forti rapporti economici, turistici e sociali tra il Cuneese e la Liguria, raggiungere Genova da numerose località della Provincia di Cuneo continua ad essere complesso e spesso poco competitivo rispetto all'automobile.



COMITATO PENDOLARI ALBA-GERMAGNANO SFM4

<https://www.facebook.com/groups/pendolarialbagermagnanosfm4>

Riteniamo necessario sviluppare una strategia che faciliti i collegamenti:

ALBA – BRA – CUNEO – GENOVA

e che consideri l'apertura verso la Liguria una delle direttrici fondamentali della mobilità provinciale.

La Provincia di Cuneo deve essere meglio collegata non soltanto a Torino, ma anche verso Alessandria e verso il sistema ligure.

9. Aeroporto di Cuneo-Levaldigi: serve un collegamento ferroviario strutturale

Riteniamo necessario affrontare anche una delle principali carenze infrastrutturali del territorio: la difficoltà di raggiungere con il trasporto pubblico l'**Aeroporto di Cuneo-Levaldigi**.

Pur essendo presenti collegamenti automobilistici e servizi a chiamata, manca un collegamento ferroviario strutturale con l'aeroporto.

Per uno scalo che porta il nome della Provincia di Cuneo e che dovrebbe rappresentare una porta di accesso per l'intero territorio, riteniamo necessario pensare con maggiore ambizione al suo collegamento con la rete ferroviaria.

Come Comitato chiediamo quindi che venga avviato uno **studio di fattibilità per la realizzazione di un collegamento ferroviario tra Savigliano e l'Aeroporto di Cuneo-Levaldigi**, valutando le differenti soluzioni tecniche possibili.

Savigliano rappresenterebbe un nodo particolarmente interessante perché già inserito sulla rete ferroviaria principale e raggiungibile da Torino, Fossano, Cuneo e altri centri.

Un collegamento ferroviario **Savigliano–Aeroporto di Cuneo-Levaldigi** potrebbe consentire di integrare lo scalo con l'intera rete regionale.

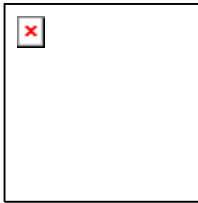
Il servizio dovrebbe essere progettato in funzione dell'attività aeroportuale, con corse coordinate con partenze e arrivi dei voli e con un arco di servizio ampio, comprendente:

- prime ore del mattino;
- intera giornata;
- fascia serale;
- fasce notturne quando richieste dagli orari dei voli;
- servizi garantiti anche nei fine settimana e nei giorni festivi.

Un aeroporto non può essere realmente competitivo se il passeggero è costretto ad utilizzare l'automobile privata per poterlo raggiungere.

Il collegamento ferroviario con Levaldigi potrebbe inoltre entrare a pieno titolo nella futura rete **Metro Granda**.

10. Proposta di una rete metropolitana leggera “Metro Granda”



COMITATO PENDOLARI ALBA-GERMAGNANO SFM4

<https://www.facebook.com/groups/pendolarialbagermagnanosfm4>

Come Comitato proponiamo di avviare uno studio di fattibilità per la realizzazione di una rete ferroviaria metropolitana leggera provinciale, che proponiamo di identificare con il nome:

METRO GRANDA

Non intendiamo necessariamente una nuova metropolitana tradizionale costruita integralmente ex novo.

La proposta consiste principalmente nel recuperare, potenziare, elettrificare e mettere in rete le infrastrutture ferroviarie esistenti, integrandole, ove necessario, con nuovi brevi collegamenti strategici.

Una futura Metro Granda dovrebbe essere caratterizzata da:

- servizi ferroviari cadenzati;
- frequenze regolari e facilmente memorizzabili;
- coincidenze programmate;
- integrazione ferro-gomma;
- integrazione treno-bicicletta;
- integrazione tariffaria;
- stazioni trasformate in hub;
- parcheggi bici e auto;
- informazioni integrate;
- collegamenti con ospedali, scuole, università, poli produttivi e aeroporto.

La rete potrebbe mettere progressivamente in collegamento:

Cuneo – Fossano – Cavallermaggiore – Savigliano – Aeroporto di Levaldigi – Saluzzo – Bra – Alba – Mondovì

con prosecuzioni e connessioni verso:

Torino – Asti – Alessandria – Savona – Genova.

Non chiediamo semplicemente qualche corsa in più.

Chiediamo di iniziare a progettare una **vera rete provinciale della mobilità**.

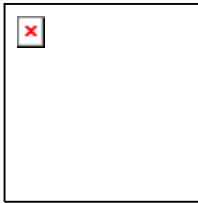
11. Pagamento contactless sugli autobus

Un'altra criticità segnalata riguarda i sistemi di pagamento.

Nell'area torinese è ormai possibile su numerosi autobus pagare direttamente utilizzando carta di credito, carta di debito, smartphone o sistemi contactless.

Nel Bacino Sud tale possibilità non risulta altrettanto diffusa.

Nel 2026 riteniamo necessario che anche un utente occasionale o un turista possa salire su un autobus e pagare semplicemente utilizzando la propria carta bancaria.



COMITATO PENDOLARI ALBA-GERMAGNANO SFM4

<https://www.facebook.com/groups/pendolarialbagermagnanosfm4>

Chiediamo quindi:

- diffusione dei POS/contactless sui mezzi;
- pagamento tramite carte di credito e debito;
- pagamento tramite smartphone e wallet digitali;
- maggiore integrazione tra bigliettazione ferroviaria e automobilistica;
- progressiva uniformità tecnologica con quanto già disponibile nell'area torinese.

12. Biglietto Integrato Piemonte (BIP): serve una reale interoperabilità regionale

Riteniamo necessario richiamare l'attenzione anche sulle criticità riguardanti il sistema di bigliettazione elettronica regionale **Biglietto Integrato Piemonte (BIP)**.

Il sistema BIP nasce con l'obiettivo di favorire l'integrazione del trasporto pubblico piemontese e consentire all'utente di utilizzare in modo semplice e coordinato i diversi servizi di mobilità regionale, sia ferroviari sia automobilistici.

Nella pratica, tuttavia, tale obiettivo non appare ancora pienamente realizzato.

La mancata completa armonizzazione tra i diversi gestori del trasporto pubblico può infatti determinare una frammentazione dei supporti utilizzati, con la conseguenza che il cittadino, anziché poter disporre di una vera **tessera unica regionale**, può trovarsi nella necessità di possedere e gestire più tessere o supporti elettronici a seconda dell'azienda di trasporto o del servizio utilizzato.

Una situazione di questo tipo contrasta con il principio stesso di integrazione che dovrebbe caratterizzare il sistema BIP.

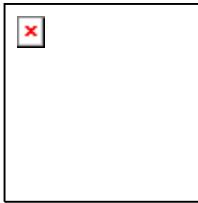
Se il cittadino utilizza, nell'ambito dello stesso spostamento o della propria mobilità quotidiana, servizi ferroviari, autobus urbani ed extraurbani appartenenti a gestori differenti, dovrebbe poter utilizzare **un unico supporto interoperabile**, senza essere costretto a distinguere preventivamente quale tessera utilizzare per ciascun vettore.

La vera intermodalità non riguarda infatti soltanto le coincidenze tra treni e autobus, ma anche la possibilità di accedere ai diversi servizi attraverso sistemi di bigliettazione semplici, uniformi e realmente integrati.

La frammentazione dei supporti:

- complica inutilmente l'utilizzo del trasporto pubblico;
- crea difficoltà soprattutto agli utenti occasionali, agli anziani e ai turisti;
- rende meno immediata l'integrazione tra servizi ferroviari e automobilistici;
- contrasta con gli obiettivi di digitalizzazione e semplificazione dei servizi pubblici;
- rischia di disincentivare l'utilizzo del trasporto pubblico rispetto all'automobile privata.

Chiediamo pertanto alla **Regione Piemonte**, all'**Agenzia della Mobilità Piemontese** e ai gestori del trasporto pubblico di avviare un coordinamento finalizzato alla piena interoperabilità del sistema BIP sull'intero territorio regionale.



COMITATO PENDOLARI ALBA-GERMAGNANO SFM4

<https://www.facebook.com/groups/pendolarialbagermagnanosfm4>

L'obiettivo dovrebbe essere chiaro: **una sola tessera BIP, riconosciuta da tutti i gestori aderenti al sistema regionale e utilizzabile indifferentemente sui servizi ferroviari e automobilistici compatibili**, evitando la proliferazione di tessere differenti.

Riteniamo inoltre opportuno che l'evoluzione del sistema BIP venga coordinata con i moderni sistemi di pagamento contactless, smartphone e wallet digitali, affinché la Regione Piemonte possa progressivamente disporre di un sistema di accesso al trasporto pubblico realmente unico, semplice e moderno.

Il cittadino non dovrebbe essere costretto a conoscere l'organizzazione interna dei diversi gestori per poter utilizzare il trasporto pubblico: dovrebbe semplicemente poter **salire, validare il proprio titolo di viaggio e spostarsi all'interno della rete regionale**.

13. Punto di assistenza nel centro di Bra

Segnaliamo inoltre una problematica concreta riguardante l'accessibilità ai servizi dedicati al trasporto pubblico a Bra.

L'attuale punto al quale gli utenti devono rivolgersi per alcune operazioni relative alla conurbazione, agli abbonamenti e al loro rinnovo risulta collocato in una zona periferica e non facilmente raggiungibile da tutta l'utenza.

Questa situazione penalizza soprattutto:

- persone anziane;
- persone con difficoltà motorie;
- cittadini privi di automobile;
- persone che dipendono dal trasporto pubblico;
- utenti con minore dimestichezza con smartphone e servizi digitali.

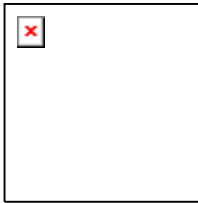
Riteniamo paradossale che per raggiungere un ufficio dedicato al trasporto pubblico si debba affrontare a propria volta un problema di trasporto.

Chiediamo pertanto di valutare l'apertura o l'individuazione di un **punto di assistenza nel centro di Bra o presso la stazione ferroviaria**, facilmente raggiungibile a piedi e con il trasporto pubblico, nel quale poter:

- acquistare e rinnovare abbonamenti;
- effettuare pratiche relative alla conurbazione;
- ricevere assistenza sulle tessere;
- ottenere informazioni sul servizio;
- ricevere supporto nella gestione dei titoli di viaggio.

La digitalizzazione è importante, ma deve essere affiancata da servizi fisici accessibili soprattutto alle fasce più fragili della popolazione.

14. Le richieste del Comitato



COMITATO PENDOLARI ALBA-GERMAGNANO SFM4

<https://www.facebook.com/groups/pendolarialbagermagnanosfm4>

Alla luce di quanto esposto, il **Comitato Pendolari Alba-Germagnano SFM4** chiede alla Regione Piemonte, all'Assessore Marco Gabusi, all'Agenzia della Mobilità Piemontese, al Comune di Bra, al Consorzio Granda Bus e agli organismi competenti del Bacino Sud di valutare:

1. una revisione complessiva delle coincidenze treno-bus nella Provincia di Cuneo;
2. un intervento prioritario sul nodo di Bra;
3. la modifica degli orari quando un autobus parte pochi minuti prima dell'arrivo del relativo treno;
4. la riduzione delle situazioni nelle quali l'utente deve attendere una o più ore;
5. una vera strategia provinciale di intermodalità treno-bus-bicicletta;
6. il ripristino del servizio ferroviario Bra-Cavallermaggiore;
7. il potenziamento e l'elettificazione della Bra-Cavallermaggiore;
8. lo studio di un collegamento strutturato Alba-Bra-Cavallermaggiore-Cuneo;
9. lo studio di una direttrice Cuneo-Cavallermaggiore-Bra-Alba-Asti-Alessandria;
10. il miglioramento dei collegamenti con Alessandria e i poli universitari;
11. il miglioramento dei collegamenti con Savona, Genova e la Liguria;
12. lo studio di fattibilità di un collegamento ferroviario Savigliano-Aeroporto di Cuneo-Levaldigi;
13. la previsione per l'aeroporto di servizi di trasporto coordinati con i voli, dalle prime ore del mattino fino alla sera e, quando necessario, nelle fasce notturne;
14. l'inserimento dell'Aeroporto di Cuneo-Levaldigi nella futura rete integrata provinciale;
15. l'avvio di uno studio di fattibilità per la **"Metro Granda"**;
16. la trasformazione delle principali stazioni in veri nodi di interscambio;
17. la realizzazione di parcheggi sicuri per biciclette;
18. una maggiore integrazione tariffaria ferro-gomma;
19. l'introduzione generalizzata dei pagamenti contactless sugli autobus;
20. la piena interoperabilità del sistema **Biglietto Integrato Piemonte (BIP)**, perseguendo l'obiettivo di una **tessera unica regionale realmente utilizzabile presso tutti i gestori aderenti**, sui servizi ferroviari e automobilistici compatibili;
21. l'apertura di un punto di assistenza nel centro di Bra o presso la stazione ferroviaria per conurbazione, abbonamenti e informazioni;
22. la predisposizione di una strategia pluriennale della mobilità della Provincia di Cuneo, condivisa tra Regione Piemonte, Agenzia della Mobilità Piemontese, enti locali, RFI, operatori ferroviari e aziende di trasporto pubblico.

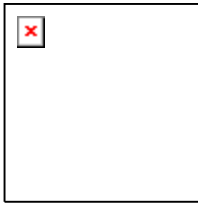
Uscire dall'isolamento della Granda

Il punto centrale delle nostre richieste è semplice: **la Provincia di Cuneo deve uscire dal proprio isolamento trasportistico.**

Non possiamo continuare a considerare Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Savigliano, Saluzzo, Mondovì, Cavallermaggiore e Levaldigi come singoli poli scollegati tra loro.

Serve una rete.

Un cittadino dovrebbe poter partire da un Comune della provincia, raggiungere una stazione in autobus o in bicicletta, prendere un treno, effettuare una coincidenza programmata e raggiungere Cuneo, Alba, Torino, Alessandria, Genova o l'Aeroporto di Levaldigi senza essere obbligato ad utilizzare l'automobile.



COMITATO PENDOLARI ALBA-GERMAGNANO SFM4

<https://www.facebook.com/groups/pendolarialbagermagnanosfm4>

Allo stesso modo, un turista che atterra a Levaldigi dovrebbe poter entrare immediatamente nella rete ferroviaria e raggiungere i principali centri della provincia.

È questa la mobilità che riteniamo necessario progettare per i prossimi dieci o vent'anni.

Per questo chiediamo non soltanto risposte sui singoli disservizi, ma **l'apertura di un confronto istituzionale sul futuro della mobilità della Granda**, valutando anche la costituzione di un tavolo tecnico con gli enti e i soggetti competenti.

Come **Comitato Pendolari Alba-Germagnano SFM4** siamo disponibili a partecipare ad un incontro, fornire le segnalazioni raccolte dagli utenti e contribuire al confronto sulle possibili soluzioni.

In attesa di un Vostro cortese riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Per il Comitato Pendolari Alba-Germagnano SFM4

**Joel Antonio Fusà
Elisabetta Paiano**

Firmato digitalmente